



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CALABRIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
FONDO SOCIALE EUROPEO

PROGRAMMA DI AZIONE E COESIONE COMPLEMENTARE  
2014-2020

Piano di Azione

“Interventi per il miglioramento del servizio di Raccolta  
Differenziata in Calabria”

DISCIPLINARE

Dicembre 2016

## Indice

1. Il Piano di Azione e i Soggetti Beneficiari .....	4
2. Tipologia degli interventi ammessi a finanziamento e risorse disponibili .....	8
3. Spese ammissibili .....	9
4. Intensità del contributo pubblico .....	13
5. Obiettivi di raccolta differenziata ed erogazione del finanziamento .....	15
6. Indicazioni generali sulle proposte progettuali .....	17
7. Proroga per il raggiungimento degli obiettivi di RD.....	20
8. Selezione delle operazioni .....	21
8.1 Termini per la presentazione della proposta progettuale .....	21
8.2 Documentazione richiesta .....	21
8.3 Modalità di presentazione della proposta progettuale .....	23
8.4 Fasi della valutazione .....	23
8.5 Riserva di priorità di finanziamento .....	24
8.6 Modalità di valutazione delle proposte progettuali .....	25
9. Risorse Programmabili .....	31
10. Cause di esclusione .....	31
11. Responsabile del Procedimento .....	31
11.1 Modello - Elenco interventi: Sezione Attuativa e Sezione Programmatica, quadro dei costi e delle fonti finanziarie .....	32
11.2 Schede tipo degli interventi .....	34
11.3 Modello - Piano finanziario per annualità e per azione .....	34
11.4 Cronoprogramma.....	35
12. Strutture responsabili .....	36
13. Pubblicazione .....	36

## Premessa

Il presente disciplinare viene predisposto in ottemperanza a quanto stabilito dal Piano di Azione *"Interventi per il miglioramento del servizio di Raccolta Differenziata in Calabria"*, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 296 del 28 luglio 2016.

Il Piano, a valere sulle risorse del PO FESR 2014-2020- Azione 6.1.2 *"Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un'adeguata rete di centri di raccolta"*, prevede la realizzazione di interventi a sostegno della raccolta differenziata nelle realtà urbane maggiormente significative in termini di produzione dei rifiuti.

Il Piano d'azione, infatti, allo scopo di concentrare l'intervento dei fondi FESR per una maggiore incisività rispetto agli output conseguibili, , prevede testualmente:

- *un coinvolgimento diretto e mirato dei Comuni superiori a 5.000 abitanti e delle Unioni di Comuni già costituite alla data di avvio delle procedure di attuazione del presente Piano di Azione (approvazione del disciplinare di cui alla Fase 1 del successivo paragrafo 5.1), comunque superiori a 5.000 abitanti;*
- *una valutazione preferenziale degli interventi da questi proposti se configurati su aree geografiche coincidenti con gli Ambiti di Raccolta Ottimali (A.R.O.), tanto più se ricompresi in Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.) che abbiano già formalizzato la convenzione di costituzione di cui alla L.R. 14/2014;*
- *una precedenza alle realtà territoriali che sono ancora caratterizzate da un basso livello di servizio in termini di percentuale di raccolta differenziata, per incidere più rapidamente sull'incremento sostanziale della % di RD a livello regionale.*

Gli interventi dovranno realizzare il miglioramento e/o l'avvio del servizio di raccolta differenziata, anche eventualmente integrati con la proposta di realizzazione di centri di raccolta a supporto del servizio medesimo, qualora necessari a completare il sistema.

Lo scopo del presente documento è quello di indicare sia gli elementi essenziali che dovranno caratterizzare le proposte progettuali ammissibili a finanziamento nell'ambito del PO 14-20, sia le modalità per la presentazione delle proposte progettuali da parte dei beneficiari previsti dal Piano di Azione, nonché le procedure di selezione e la tempistica di attuazione degli interventi.

## 1. Il Piano di Azione e i Soggetti Beneficiari

Sulla scorta di quanto mutuato dalle pregresse esperienze di investimenti pubblici realizzati nel settore da parte della Regione, si è palesato come la distribuzione e la frammentazione dei finanziamenti per la realizzazione di progetti volti ad avviare o migliorare il servizio di raccolta differenziata, su piccole realtà territoriali, non ha dato i risultati attesi sia in termini di efficacia degli interventi (aumento poco significativo della % di raccolta differenziata sia a livello comunale che regionale) sia in termini di capacità di utilizzo dei finanziamenti (sono state numerose le procedure di revoca e/o l'applicazione di decurtazioni dei finanziamenti inizialmente assentiti per inadempimento da parte dei comuni beneficiari).

Pertanto, alla luce dei target da conseguire, sia in ordine al raggiungimento della percentuale di RD prevista dalle norme vigenti che degli indicatori del PO 2014-2020, si ritiene essenziale un utilizzo più funzionale delle risorse pubbliche disponibili, concentrando, almeno nel breve periodo, gli interventi su ambiti geografici a maggiore popolosità e ferma restando l'intenzione dell'amministrazione regionale di dedicare una successiva attenzione anche ai comuni minori mediante il reperimento di ulteriori risorse che si renderanno disponibili su altri canali finanziari nazionali.

Si tenterà, in tal senso, di incidere più rapidamente sull'incremento sostanziale della % di RD al fine di ottenere risultati confortanti in termini di efficacia dell'intervento così come di capacità di spesa dei Fondi comunitari.

Si rileva infatti che il 68% dell'intera popolazione calabrese, ossia 1.337.566 abitanti, risiede in 85 Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti e che nei restanti 324 Comuni si concentra solo il 32% della popolazione regionale: si tratta infatti di piccole realtà territoriali, ciascuna con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Si rileva altresì che il 73% della produzione dei rifiuti su base regionale afferisce agli 85 Comuni più popolosi.

La distribuzione della popolazione residente (dati di popolosità sono desunti dalle tabelle ISTAT al 1 gennaio 2016) degli 85 Comuni è mostrata nella tabella seguente.

Numero di comuni	Range di Popolazione (ab)
52	5.000 – 10.000
22	10.000 – 20.000
11	> 20.000

*Tab.1 Distribuzione popolazione residente nei Comuni superiori ai 5000 abitanti*

Nelle tabelle di seguito riportate è suddivisa la popolazione dei Comuni per ambito provinciale.

I Comuni di seguito elencati, individuati nel Piano d’Azione, rappresentano quindi **la platea dei potenziali beneficiari**.

PROVINCIA DI COSENZA				
RANGE POPOLAZIONE	NUMERO	COMUNE	ABITANTI	POPOLAZIONE RANGE
5.000 ; <=10.000	18	TERRANOVA DA SIBARI	5100	135495
		DIAMANTE	5329	
		VILLAPIANA	5387	
		ROGLIANO	5637	
		SAN LUCIDO	6047	
		TORTORA	6187	
		PRAIA A MARE	6725	
		SPEZZANO ALBANESE	7028	
		ROGGIANO GRAVINA	7208	
		SAN MARCO ARGENTANO	7424	
		FUSCALDO	8140	
		CARIATI	8355	
		TREBISACCE	9055	
		BELVEDERE MARITTIMO	9371	
		LUZZI	9396	
		MENDICINO	9450	
		CROSIA	9762	
		CASTROLIBERO	9894	
>10.000 ; <=20.000	8	CETRARO	10128	116768
		BISIGNANO	10203	
		SCALEA	10913	
		AMANTEA	13975	
		PAOLA	16013	
		SAN GIOVANNI IN FIORE	17372	
		CASSANO ALLO IONIO	18495	
		MONTALTO UFFUGO	19669	
> 20.000	6	ACRI	20858	223251
		CASTROVILLARI	22240	
		RENDE	35338	
		ROSSANO	36842	
		CORIGLIANO CALABRO	40427	
		COSENZA	67546	
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	<b>POPOLAZIONE</b>	<b>475514</b>	<b>475514</b>

Tab.2 Comuni superiori ai 5000 abitanti della Provincia di Cosenza

PROVINCIA DI CATANZARO				
RANGE POPOLAZIONE	NUMERO	COMUNE	ABITANTI	POPOLAZIONE RANGE
5.000 ; <=10.000	9	BOTRICELLO	5220	58920
		MONTEPAONE	5282	
		DAVOLI	5607	
		CHIARAVALLE CENTRALE	5759	
		GIRIFALCO	5945	
		CURINGA	6779	
		SELLIA MARINA	7513	
		BORGIA	7611	
		SOVERATO	9204	
> 20.000	2	LAMEZIA TERME	70714	161326
		CATANZARO	90612	
<b>TOTALE</b>	<b>11</b>	<b>POPOLAZIONE</b>	<b>220246</b>	<b>220246</b>

Tab.3 Comuni superiori ai 5000 abitanti della Provincia di Catanzaro

PROVINCIA DI CROTONE				
RANGE POPOLAZIONE	NUMERO	COMUNE	ABITANTI	POPOLAZIONE RANGE
5.000;<=10.000	5	COTRONEI	5480	33434
		ROCCA DI NETO	5687	
		MESORACA	6523	
		STRONGOLI	6571	
		PETILIA POLICASTRO	9173	
>10.00;<=20.000	3	CUTRO	10541	43086
		CIRO' MARINA	14902	
		ISOLA CAPO RIZZUTO	17643	
> 20.000	1	CROTONE	62178	62178
<b>TOTALE</b>	<b>9</b>	<b>POPOLAZIONE</b>	<b>138698</b>	<b>138698</b>

Tab.4 Comuni superiori ai 5000 abitanti della Provincia di Crotone

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA				
RANGE POPOLAZIONE	NUMERO	COMUNE	ABITANTI	POPOLAZIONE RANGE
5.000 ; <=10.000	14	ARDORE	5088	88976
		MELICUCCO	5101	
		CONDOFURI	5113	
		LAUREANA BORRELLO	5174	
		OPPIDO MAMERTINA	5332	
		MOTTA SAN GIOVANNI	6208	
		MONTEBELLO JONICO	6214	
		CINQUEFRONDI	6539	
		ROCCELLA IONICA	6557	
		MARINA DI GIOIOSA IONICA	6625	
		CAULONIA	7110	
		GIOIOSA IONICA	7181	
		RIZZICONI	7829	
		BOVALINO	8905	
>10.00 ; <=20.000	11	BAGNARA CALABRA	10255	156266
		CITTANOVA	10410	
		POLISTENA	10496	
		MELITO PORTO SALVO	11355	
		LOCRI	12504	
		VILLA SAN GIOVANNI	13784	
		ROSARNO	14841	
		TAURIANOVA	15636	
		SIDERNO	18191	
		PALMI	18930	
		GIOIA TAURO	19864	
> 20.000	1	REGGIO CALABRIA	183035	183035
<b>TOTALE</b>	<b>26</b>	<b>POPOLAZIONE</b>	<b>428277</b>	<b>428277</b>

Tab.5 Comuni superiori ai 5000 abitanti della Provincia di Reggio Calabria

PROVINCIA DI VIBO VALENTIA				
RANGE POPOLAZIONE	NUMERO	COMUNE	ABITANTI	POPOLAZIONE RANGE
5.000; <=10.000	6	FILADELFIA	5384	40890
		NICOTERA	6290	
		TROPEA	6441	
		SERRA SAN BRUNO	6734	
		MILETO	6763	
		PIZZO	9278	
> 20.000	1	VIBO VALENTIA	33941	33941
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>POPOLAZIONE</b>	<b>74831</b>	<b>74831</b>

Tab.6 Comuni superiori ai 5000 abitanti della Provincia di Vibo Valentia

## 2. Tipologia degli interventi ammessi a finanziamento e risorse disponibili

Gli interventi ammessi a finanziamento sono:

### A. Sistemi di raccolta differenziata

- riorganizzazione e/o completamento/potenziamento dei servizi di raccolta differenziata;
- avvio dei servizi di raccolta differenziata;

I modelli di RD proposti dovranno prevedere la **raccolta separata** di almeno le seguenti frazioni merceologiche:

- a) frazione organica;
- b) carta e cartone;
- c) plastica;
- d) metalli;
- e) in alternativa ai punti c) e d): la raccolta del cosiddetto "multimateriale leggero";
- f) vetro;
- g) frazione residuale (rifiuto urbano residuo);

La proposta potrà prevedere, nel limite massimo complessivo del 5% dell'importo della proposta progettuale gli ulteriori seguenti elementi:

- piano di comunicazione;
- misure volte alla prevenzione dei conferimenti impropri.

### B. Strutture a supporto della raccolta differenziata

- realizzazione/ampliamento di centri di raccolta.

Le strutture a supporto della raccolta differenziata ammesse a finanziamento dovranno avere le caratteristiche corrispondenti ai centri di raccolta di cui all'art. 183, lettera mm) del d.lgs. 152/06. La disciplina ad essi applicabile è quella contenuta nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 8/04/2008, per come modificato dal D.M. del 13/05/2009.

La proposta progettuale può prevedere l'integrazione dei punti A e B sopra riportati.

Fermo restando che saranno oggetto di finanziamento soltanto le spese connesse all'attuazione degli interventi sopra descritti, **la proposta progettuale dovrà essere inserita in un quadro complessivo di riferimento rappresentato dal Piano comunale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati.**

Gli interventi proposti dovranno essere coerenti con gli indirizzi del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Calabria adottato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 497/2016 e con il POR Calabria FESR 2014/2020.

Nella definizione delle proposte progettuali il beneficiario dovrà altresì fare riferimento alle *"Linee Guida per il potenziamento della Raccolta Differenziata nella Regione Calabria"*, approvate con DGR n. 239 del 29-06-2016.

La risorsa disponibile per il finanziamento delle operazioni è pari a € 36.604.166,00, a valere sulla Azione 6.1.2 "Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un'adeguata rete di centri di raccolta" del POR Calabria FESR 2014-2020.

Ulteriori risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili saranno utilizzate per finanziare i progetti che, utilmente collocati in graduatoria, non hanno beneficiato del contributo pubblico.

### **3. Spese ammissibili**

Le spese funzionali alla realizzazione delle proposte progettuali devono essere commisurate allo svolgimento delle attività previste.

Sono ammissibili al finanziamento soltanto le spese sostenute a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente disciplinare.

La tipologia di spese ammissibili sono riferibili esclusivamente a quanto di seguito riportato.

#### **A. Affidamento in house del servizio di raccolta differenziata**

Le spese ammissibili sono le seguenti:

a. *Spese per investimenti*

- Costi inerenti l'acquisto di nuove forniture, attrezzature, macchinari e/o automezzi direttamente connessi al servizio di raccolta differenziata e funzionali alla realizzazione del progetto ammesso a contributo. L'ammissibilità della spesa è condizionata al rispetto delle procedure previste nel D.lgs. 50/2016.
- Costo di ammortamento di beni strumentali all'operazione, alle seguenti condizioni:
  - o il costo dell'ammortamento sia calcolato conformemente alla normativa vigente;
  - o tale costo si riferisca esclusivamente al periodo di cofinanziamento dell'operazione;
  - o l'ammontare delle spese sia giustificato da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente alle fatture;
- Spese per locazione semplice e noleggio, esclusivamente funzionali alla realizzazione del progetto finanziato.

b. *Spese per il servizio*

Rientrano in tale categoria i costi del personale dedicato all'esecuzione del servizio di raccolta differenziata da imputare, su base mensile, secondo il seguente metodo di calcolo:

$$\frac{RAL+DIF+OS}{h\ lavorabili} * h\ uomo$$

dove:

*RAL*: retribuzione mensile lorda in godimento con esclusione degli elementi mobili (indennità diverse stabilite dal CCNL) e comprensiva della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore;

*DIF*: retribuzione differita (TFR 13ma e 14ma);

*OS*: oneri sociali e fiscali a carico dei Soggetti Beneficiari (non in busta paga);

*h lavorabili*: ore lavorative mensili previste dal contratto di lavoro.

*h uomo*: ore di impegno dedicate nel mese di riferimento al progetto.

Ai fini della dimostrazione degli importi rendicontati in tale voce di spesa, il Soggetto Beneficiario deve supportare la rendicontazione con tutta la documentazione idonea a ricostruire il calcolo utilizzato per definire l'importo rendicontato.

La rendicontazione degli importi previsti per le spese del personale interno deve essere supportata da tutta la documentazione idonea a ricostruire il calcolo

utilizzato per definire l'importo rendicontato, compresa una dichiarazione – firmata dal dirigente responsabile – che attesti la retribuzione lorda su base annua del/dei dipendente/i che lavorano sul progetto. Inoltre, in caso di impiego parziale sul progetto, è necessaria anche un'attestazione che indichi, per ogni dipendente, la parte di stipendio destinata al progetto e il metodo di calcolo adottato (es. calcolo pro-quota o calcolo attraverso la rilevazione del tempo dedicato, cui deve essere allegata una tabella (foglio presenze) sulla quale vengono mensilmente rilevate le ore giornaliere dedicate al progetto e la descrizione dettagliata delle attività svolte).

#### **B. Autoprestazione del servizio in amministrazione diretta**

Le spese ammissibili sono le seguenti:

##### *a. Spese per investimenti*

- Costi inerenti l'acquisto di nuove forniture, attrezzature, macchinari e/o automezzi direttamente connessi al servizio di raccolta differenziata e funzionali alla realizzazione del progetto ammesso a contributo. L'ammissibilità della spesa è condizionata al rispetto delle procedure previste nel D.lgs. 50/2016.

#### **C. Affidamento a terzi del servizio di raccolta differenziata**

Sono ammissibili le spese inerenti i costi di realizzazione del servizio di raccolta differenziata, a condizione che l'affidamento sia effettuato nel rispetto della normativa nel settore dei contratti pubblici.

#### **D. Affidamento a terzi realizzazione/ampliamento centri di raccolta**

Sono ammissibili le spese inerenti i costi di realizzazione dell'infrastruttura, a condizione che l'affidamento sia effettuato nel rispetto della normativa nel settore dei contratti pubblici. L'eventuale voce di costo relativa all'acquisizione dell'area è una spesa ammissibile e quindi rendicontabile nell'ambito del contributo, nei limiti del 10% dell'importo dei lavori posti a base di gara, comprensivi degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. al netto dell'IVA.

Per tutti i casi sopra indicati (A, B, C e D) sono altresì considerate spese ammissibili:

##### **1. "Spese tecniche e di pubblicità"**

Si precisa che tale voce comprende le spese previste nell'art. 16 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento", comma 1, lettera b), punti 2, 7,8,9,10 e 11, che costituisce ancora oggi il riferimento per la redazione dei quadri economici, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 23 comma 3 del D.lgs. 50/2016.

In riferimento alle spese tecniche riconducibili all'art. 16 del D.P.R. 207/2010 comma 1, lettera b), punto 7) sono ammissibili a norma di legge:

- per i lavori (realizzazione centro di raccolta):
  - a) le spese relative alla ripartizione al personale interno del fondo per la progettazione di cui all'art.113, comma 2 e 3 del D.lgs. 50/2016;
  - b) le spese per affidamenti a progettisti esterni alle strutture organizzative dell'ente nei limiti e con le modalità fissate dall'art. 24 del Dlgs. 50/2016.
- Per i servizi (raccolta differenziata):
  - a) Le spese per affidamenti a progettisti esterni alle strutture organizzative dell'ente nei limiti e con le modalità fissate dall'art. 24 del Dlgs. 50/2016.

Le "spese tecniche e di pubblicità" sono ritenute ammissibili nel rispetto dei seguenti limiti percentuali rispetto all'importo della proposta progettuale per la quale si richiede il contributo:

- i. 12%: fino a € 1.000.000,00;
- ii. 10%: >€ 1.000.000,00 e fino a € 5.000.000,00;
- iii. 8%: >€ 5.000.000,00

Nei casi C e D, ai soli fini della definizione dei limiti percentuali di cui sopra, per importo della proposta progettuale di intende rispettivamente l'importo annuo del servizio e l'importo dei lavori posti a base di gara, comprensivi degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

2. L'imposta sul valore aggiunto (IVA), realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, solo se essa non è recuperabile e ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo relativo all'operazione, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario.

L'intensità del contributo pubblico concedibile è regolato nel paragrafo successivo.

**Il contributo regionale concorrerà a ciascuna delle spese che saranno ritenute ammissibili nel rispetto della percentuale di cofinanziamento. Tale percentuale verrà quindi calcolata come rapporto tra il valore del contributo pubblico concesso e l'intero ammontare della proposta progettuale; la restante quota sarà quindi a carico del soggetto beneficiario.**

**Saranno altresì a carico del beneficiario le ulteriori voci dei quadri economici che il beneficiario, nel rispetto della normativa applicabile ritiene di inserire e che non rientrano tra le spese ritenute ammissibili.**

La corrispondente quota di cofinanziamento dovrà risultare da atti amministrativi/contabili.

In ogni caso, **sono spese non ammissibili:**

- le spese che non siano direttamente imputabili al progetto oggetto di finanziamento;
- le spese che non siano direttamente riconducibili alle attività finanziate dal piano d'azione e regolamentate dal presente disciplinare;
- le spese che non siano state sostenute nell'arco temporale che va dalla data di pubblicazione del presente disciplinare alla conclusione dell'intervento finanziato;
- le spese che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese e che non siano comprovate da fatture o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili con valenza probatoria equivalente;
- le spese che non siano sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- le spese per le quali è venuto meno il requisito della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario o assegno non trasferibile intestato al fornitore con evidenza dell'addebito sul c/c bancario; non sono pertanto ammessi pagamenti in contanti o compensazioni;
- le spese relative a interessi passivi;
- le spese relative all'imposta sul valore aggiunto (IVA) nonché ogni altro tributo od onere fiscale che sia recuperabile dal Beneficiario.

#### 4. Intensità del contributo pubblico

Il contributo massimo concedibile per gli interventi relativi **alla raccolta differenziata**, non potrà essere superiore a 26 euro per ciascun abitante interessato dal servizio oggetto della proposta. Il dato relativo alla popolazione residente sarà quello utilizzato nel Piano d'azione, ossia il rilevamento ISTAT al gennaio 2016.

Tale contributo potrà essere incrementato sulla base dei seguenti fattori:

1. Flusso turistico;
2. Flusso migratorio.

Per gli eventuali flussi turistici si terrà conto dell'ultimo dato disponibile sul sito [www.turistcalabria.it](http://www.turistcalabria.it) relativo al rilevamento delle presenze turistiche nei comuni calabresi.

La maggiorazione dell'entità del contributo base avverrà per come di seguito:

- 1) Flusso turistico > del 20% della popolazione stanziale: incremento del 10%;
- 2) Flusso turistico compreso tra il 20% ed il 40% della popolazione stanziale: incremento del 15%;

- 3) Flusso turistico compreso tra il 40% ed il 60% della popolazione stanziale: incremento del 20%;
- 4) Flusso turistico > del 60% della popolazione stanziale: incremento del 25%.

Per quanto riguarda i flussi migratori i beneficiari dovranno attestare, relativamente all'anno 2015, le presenze effettive che dovranno avere soggiornato nel territorio comunale per periodi superiori a mesi due. Il beneficiario dovrà allegare idonea documentazione probatoria dei soggetti e/o degli enti deputati al controllo e alla registrazione di tali flussi.

La maggiorazione dell'entità del contributo base avverrà per come di seguito:

- 1) Flusso migratorio > del 5% della popolazione stanziale: incremento del 10%;
- 2) Flusso turistico compreso tra il 5% ed il 10% della popolazione stanziale: incremento del 15%;
- 3) Flusso turistico compreso tra il 10% ed il 20% della popolazione stanziale: incremento del 20%;
- 4) Flusso turistico > del 20% della popolazione stanziale: incremento del 25%

Il contributo massimo concedibile per la proposta progettuale relativa alla realizzazione dei **nuovi centri di raccolta** non potrà essere superiore a quello riportato nella seguente tabella:

Realizzazione nuovi centri di raccolta – Importo massimo del contributo pubblico		
bacino d'utenza da 5.000 a 10.000 abitanti	€	200.000,00
bacino d'utenza da 10.001 a 20.000 abitanti	€	250.000,00
bacino d'utenza da 20.001 a 30.000 abitanti	€	300.000,00
bacino d'utenza > 30.000 abitanti	€	350.000,00

Per quanto attiene **l'ampliamento dei centri di raccolta** già esistenti **gli importi sopra esposti, con riferimento ai medesimi bacini di utenza, sono considerati ridotti della metà.**

Per i comuni che sono provvisti di Centro di raccolta **è ammesso anche l'acquisto di sistemi innovativi di raccolta mobile**, inquadrati come attrezzatura di potenziamento del centro esistente e di miglioramento della raccolta, purché finalizzati alla raccolta selettiva e a condizione che si dimostri l'efficienza rispetto ai tradizionali metodi di raccolta. **In tal caso il contributo del finanziamento, non potrà comunque superare i 150.000,00 euro.**

Per la realizzazione/ampliamento dei centri di raccolta, il contributo è determinato sulla base della verifica delle spese ammissibili e sarà erogato al beneficiario sulla base del costo

complessivo dell'intervento rideterminato sulla base delle economie conseguite a seguito di affidamento a terzi.

**Il contributo concesso al beneficiario sarà erogato secondo il dettaglio della disciplina del paragrafo successivo ossia, per proposte inerenti il servizio di raccolta differenziata, sulla base della verifica degli obiettivi di raccolta differenziata, mentre, per le proposte inerenti la realizzazione di centri di raccolta, sulla base degli stati di avanzamento dell'opera, fermo restando la verifica e il monitoraggio dell'obiettivo di RD dichiarato nel Piano Comunale.**

## **5. Obiettivi di raccolta differenziata ed erogazione del finanziamento**

**Il beneficiario dovrà assicurare il raggiungimento del livello di raccolta differenziata dichiarata nel Piano comunale di gestione dei rifiuti urbani che dovrà essere almeno il 65% di RD entro il termine massimo del 31.12.2020.**

Il beneficiario dovrà dimostrare nell'ambito del Piano Comunale del servizio di gestione dei rifiuti come la proposta progettuale (potenziamento/riorganizzazione/avvio del servizio di RD; ampliamento/nuova realizzazione centro di raccolta), concorra al raggiungimento di tale obiettivo, anche in sinergia con altre azioni/attività previste nel Piano.

Qualora la proposta progettuale venga avanzata dalle forme associative individuate nel Piano d'Azione, l'obiettivo di raccolta differenziata dovrà essere raggiunto e dimostrato da ciascun Comune associato.

Si fa presente che nel Piano d'Azione i dati relativi alla produzione totale del rifiuto urbano e a quelli della raccolta differenziata sono stati riferiti all'anno 2014, sulla base delle elaborazioni ufficiali fatte dall'ARPACal (cfr. tabella pag. 38 del PdA).

Poiché ad oggi si dispone delle elaborazioni dell'ARPACal relative all'anno 2015, la base-line che i beneficiari dovranno utilizzare per la predisposizione delle proposte progettuali che concorrono al raggiungimento/superamento del target del 65% di RD, è dunque la percentuale di RD riferita all'anno 2015.

La verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata dichiarati dal beneficiario nel Piano Comunale sarà eseguita dalla Regione Calabria, anche con il supporto dell'ARPACal, sulla base della Regolamento Regionale, in corso di redazione, che recepisce la modalità di calcolo approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26 maggio 2016.

Il regolamento regionale sarà tempestivamente comunicato al beneficiario, affinché questi possa espletare le attività di monitoraggio, valutazione e verifica del servizio di raccolta differenziata.

A titolo indicativo, e al fine di fornire ai Comuni un utile strumento su cui basare il dimensionamento/potenziamento dei servizi e delle infrastrutture a sostegno della RD, la modalità di calcolo approvata dal MATTM è riportata in appendice, nell'allegato tecnico n. 7 denominato "Metodo di calcolo nazionale della RD".

I soggetti beneficiari dopo la stipula della convenzione, usufruiranno del contributo pubblico previsto, la cui erogazione sarà modulata a seconda della tipologia d'intervento finanziato.

Per la fattispecie relativa alla realizzazione di **centri di raccolta** l'erogazione del contributo avverrà secondo lo schema seguente:

➤ Anticipazione

La prima quota, pari al 30% del contributo assegnato, sarà erogata entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto affidamento dei lavori a seguito di apposita richiesta da parte del soggetto beneficiario corredata dal verbale di consegna dei lavori;

➤ Ulteriori erogazioni

Le successive anticipazioni finanziarie, fino al raggiungimento del 90% del contributo concesso, saranno concesse a seguito di trasmissione di stati d'avanzamento lavori e della relativa documentazione di spesa.

➤ Saldo finale

Il saldo finale sarà erogato ad avvenuta conclusione dei lavori ed in seguito alla trasmissione della documentazione relativa a tutta la spesa sostenuta.

Per gli interventi relativi al **servizio di Raccolta differenziata**, i soggetti beneficiari dopo la stipula della convenzione, usufruiranno del contributo pubblico previsto **in tre quote**

➤ Prima quota di contributo

La prima quota, pari al 30% del contributo assegnato, sarà erogata entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta consegna del servizio, a seguito di apposita richiesta da parte del soggetto beneficiario;

➤ Seconda quota di contributo

La seconda quota, pari al 50% del contributo inizialmente assegnato, sarà erogata al raggiungimento del 50% del valore incrementale di RD, calcolato come differenza tra il valore target al 31.12.2020 e la base-line al 2015.

Inoltre la seconda quota sarà erogata a dimostrazione di avvenuta spesa di almeno pari importo della prima quota di contributo.

➤ Terza quota di contributo

La terza ed ultima quota, pari al 20% del contributo assegnato, sarà erogata al raggiungimento dell'obiettivo dichiarato nel progetto (almeno il 65% di RD), da raggiungere nel termine indicato dal beneficiario e comunque non oltre il 31.12.2020.

La rata di saldo sarà comunque subordinata alla verifica della spesa dell'importo della seconda rata e ad avvenuta acquisizione di tutta la documentazione contabile relativa ai costi e alle spese sostenute inerenti la proposta progettuale sino alla data di conclusione della convenzione.

**In entrambi i casi, realizzazione di centri di raccolta ovvero servizio di raccolta differenziata, in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo di RD dichiarato dal beneficiario (almeno il 65% entro il 31.12.2020), il contributo sarà decurtato di un valore percentuale pari ai punti percentuali di distanza dall'obiettivo fissato nel Piano Comunale al 31.12.2020.**

Tale verifica potrà comportare la restituzione del contributo già erogato secondo le modalità sopra stabilite.

L'amministrazione regionale intende verificare l'andamento delle operazioni finanziate monitorando costantemente l'incremento delle percentuali di RD. A tal fine i beneficiari dovranno obbligatoriamente **trasmettere con cadenza bimestrale i dati relativi all'andamento mensile dei quantitativi della raccolta differenziata**. La struttura regionale preposta elaborerà le corrispondenti percentuali di RD che verranno pubblicate e aggiornate sulla pagina web del Dipartimento Ambiente e Territorio, in una apposita sezione che sarà dedicata all'attuazione del Piano d'Azione. Le modalità di trasmissione dei dati verranno disciplinate nella convenzione.

## **6. Indicazioni generali sulle proposte progettuali**

Nell'ambito della tipologia degli interventi ammissibili definiti nel paragrafo 2, la proposta progettuale presentata dal beneficiario potrà rientrare nelle casistiche sotto riportate.

➤ **Proposta progettuale inerente il servizio di raccolta differenziata**

**a) Gestore del servizio di raccolta già individuato (contratto in essere) e RD  $\geq$  65% al 2015.**

Il beneficiario presenta una proposta progettuale per riorganizzare/potenziare/completare il servizio di RD.

A corredo della proposta presenterà un Piano comunale, di durata quinquennale, da cui si evinca l'incremento della percentuale di RD rispetto al dato relativo all'anno 2015.

In particolare, ai fini della valutazione della proposta progettuale, del monitoraggio degli obiettivi del presente disciplinare, nonché ai fini delle verifiche per l'erogazione della rata di saldo del contributo, nel Piano Comunale dovrà evincersi in modo chiaro l'obiettivo di RD al 31.12.2020 (maggiore del valore all'anno 2015), la modalità organizzativa e gestionale nonché il dimensionamento del servizio di raccolta sul territorio comunale.

Il beneficiario dovrà comunque assumere l'impegno di coprire i costi complessivi del servizio di raccolta differenziata per tutta la durata quinquennale del Piano comunale.

Il beneficiario dovrà garantire la modalità attuativa della proposta progettuale tra quelle previste per legge e, in caso di affidamento al gestore già individuato, si dovrà procedere in conformità alle previsioni previste dalla normativa applicabile (D. Lgs. 50/2016 o dal D.Lgs 163/2006). A tal proposito si invitano i beneficiari ad esaminare le indicazioni generali contenute nell'Allegato tecnico n. 3 "Ammissibilità degli affidamenti".

**b) Gestore del servizio di raccolta già individuato (contratto in essere) e RD < 65% al 2015.**

Il beneficiario presenta una proposta progettuale per riorganizzare/potenziare/completare il servizio di RD.

A corredo della proposta presenterà un Piano comunale, di durata quinquennale, da cui si evinca il raggiungimento di almeno il 65% di RD entro il 31.12.2020.

In particolare, ai fini della valutazione della proposta progettuale, del monitoraggio degli obiettivi del presente disciplinare, nonché ai fini delle verifiche per l'erogazione della rata di saldo del contributo, nel Piano Comunale dovrà evincersi in modo chiaro la modalità organizzativa, gestionale e il dimensionamento del servizio di raccolta per il raggiungimento dell'obiettivo di RD al 31.12.2020 (almeno pari al 65%). Il beneficiario dovrà comunque assumere l'impegno di coprire i costi complessivi del servizio di raccolta differenziata per tutta la durata quinquennale del Piano comunale.

Il beneficiario dovrà garantire la modalità attuativa della proposta progettuale tra quelle previste per legge e, in caso di affidamento al gestore già individuato si dovranno garantire tutte le condizioni previste dal D.lgs 50/2016 o dal D.lgs 163/2006. A tal proposito si invitano i beneficiari ad esaminare le indicazioni generali contenute nell'Allegato tecnico n. 3 "Ammissibilità degli affidamenti".

**c) Gestore della raccolta da individuare**

Il beneficiario presenta una proposta progettuale relativa al servizio di raccolta differenziata.

A corredo della proposta presenterà un Piano comunale, di durata quinquennale, da cui si evinca **il raggiungimento di almeno il 65% di RD entro il 31.12.2020.**

In particolare, ai fini della valutazione della proposta progettuale, del monitoraggio degli obiettivi del presente disciplinare, nonché ai fini delle verifiche per l'erogazione della rata di saldo del contributo, nel Piano Comunale dovrà **evincersi in modo chiaro la modalità organizzativa, gestionale e il dimensionamento del servizio di raccolta per il raggiungimento dell'obiettivo di RD al 31.12.2020 (almeno pari al 65%).** Il beneficiario dovrà comunque assumere l'impegno di coprire i costi complessivi del servizio di raccolta differenziata per tutta la durata quinquennale del Piano comunale.

Il beneficiario dovrà dare conto della modalità attuativa della proposta progettuale scegliendo tra le forme di affidamento previste per legge.

All'uopo si rammenta che il Comune, in caso di nuovo affidamento, è tenuto a redigere la Relazione di cui all'art. 34, commi 20 e 21 del Decreto Legge 18/10/2012, n.179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" convertito con modificazioni nella legge 17/12/2012, n. 221. A tal proposito si invitano i beneficiari ad esaminare le indicazioni generali contenute nell'Allegato tecnico n. 3 e nell'Allegato Tecnico n. 4.

➤ **Proposta progettuale inerente i centri di raccolta**

Il beneficiario presenta un "progetto di fattibilità tecnica ed economica" per come individuato all'art. 23 del D. Lgs. 50/2016<sup>1</sup>, approvato ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 50/2016 in data anteriore alla trasmissione dell'istanza per la concessione del finanziamento a valere sul presente bando;

La proposta progettuale potrà riguardare la realizzazione di centri di raccolta o l'ampliamento di quelli già esistenti.

Qualsiasi sia il livello di RD al 2015, il beneficiario dovrà presentare, a corredo della proposta progettuale dell'infrastruttura, un Piano Comunale che garantisca almeno il 65% di raccolta differenziata entro il 31.12.2020 e all'interno del quale **si dimostri come l'infrastruttura proposta a finanziamento concorra al raggiungimento degli obiettivi previsti.**

Il centro di raccolta proposto a finanziamento dovrà essere inserito nell'analisi dei costi complessiva contenuta nel Piano comunale. Il beneficiario dovrà dare evidenza della modalità attuativa per la realizzazione della struttura (tipologia e procedura di affidamento) nonché della modalità gestionale.

---

<sup>1</sup> Articolo che prevede come, fino alla data di emissione del Decreto che sarà emanato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, per la definizione dei contenuti dei tre livelli di progettazione (fra i quali il quadro economico) la definizione del quadro economico farà riferimento a troverà applicazione l'art. 216 comma 4 del D. Lgs. 50/2016.

Al fine di indirizzare i Comuni a presentare proposte progettuali coerenti con i criteri sopra esposti, in appendice al presente documento sono riportati **i seguenti allegati tecnici**:

1. Allegato Tecnico n. 1: Indicazioni generali per la redazione dei Piani Comunali di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
2. Allegato Tecnico n. 2: Linee Guida Raccolta differenziata;
3. Allegato Tecnico n. 3 :Ammissibilità degli affidamenti;
4. Allegato Tecnico n. 4: Contenuti della Relazione di cui all'art. 34, commi 20 e 21 del Decreto Legge 18/10/2012, n.179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" convertito con modificazioni nella legge 17/12/2012, n. 221;
5. Allegato Tecnico n. 5: Linee Guida per la realizzazione e gestione dei Centri di Raccolta;
6. Allegato Tecnico n.6: Applicazione dei Criteri Minimi Ambientali;
7. Allegato Tecnico n. 7: Metodo di calcolo nazionale della percentuale di raccolta differenziata;
8. Allegato Tecnico n. 8: Linee guida per redazione della documentazione di gara per l'affidamento del servizio.

**Particolare attenzione dovrà essere posta dal beneficiario nella dimostrazione delle pre-condizioni di ammissibilità riepilogate nell'Allegato Tecnico "Ammissibilità degli Affidamenti", attraverso la presentazione della documentazione elencata nel citato allegato, da presentare in busta separata (BUSTA A) unitamente alla domanda di partecipazione.**

La sussistenza del pre-requisito di ammissibilità degli affidamenti per la realizzazione della proposta progettuale sarà verificato dalla commissione di valutazione che, preliminarmente alla verifica della documentazione amministrativa e alla valutazione tecnica procederà alla verifica dei presupposti di ammissibilità che prefigurano la fattibilità giuridico - amministrativa della proposta progettuale. Solo in caso di soddisfacimento si procederà alla successiva fase di verifica amministrativa e di valutazione tecnica della proposta progettuale, quindi all'assegnazione del relativo punteggio e alla formazione della graduatoria di finanziamento.

## **7. Proroga per il raggiungimento degli obiettivi di RD**

Qualora al 31.12.2020 il beneficiario si discosti dall'obiettivo dichiarato di raccolta differenziata di un valore  $\leq 10$  punti percentuali, potrà ottenere, su specifica richiesta da far pervenire tre mesi prima della scadenza della convenzione, una proroga di ulteriori 12 mesi per il raggiungimento dell'obiettivo dichiarato.

Poiché al 31.12.2020 saranno disponibili e validati solo i dati ufficiali relativi al 2019 e non quelli del 2020, ai fini della concessione della proroga, sulla base dei dati bimestrali di raccolta comunicati dai Comuni, la struttura competente elaborerà la percentuale di RD provvisoria, che sarà poi verificata e validata sulla base delle elaborazioni ufficiali dei MUD.

## 8. Selezione delle operazioni

### 8.1 Termini per la presentazione della proposta progettuale

Per come stabilito nel Piano d'azione, le proposte progettuali dei soggetti beneficiari potranno essere presentate a decorrere dal **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del disciplinare sul BURC e fino al termine del 70° (settantesimo) giorno successivo a tale data.**

Nell'arco dei suddetti 20 giorni, successivi alla pubblicazione del presente disciplinare, saranno organizzati incontri con i potenziali beneficiari, finalizzati ad illustrare la strategia del Piano di Azione e le indicazioni tecniche e procedurali definite nel presente disciplinare. La valutazione sarà effettuata da una commissione nominata dal Dipartimento Ambiente e Territorio, costituita da componenti interni al citato dipartimento e da un componente indicato dal Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria.

### 8.2 Documentazione richiesta

Il beneficiario dovrà presentare, nel termine sopra indicato, un plico sigillato contenente la seguente documentazione:

**1. BUSTA A – Documentazione pre-ammissibilità contenente:**

❖ **Richiesta di finanziamento**, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato A**.

Alla richiesta deve essere allegato il documento di identità del legale rappresentante in corso di validità, ai sensi di quanto previsto dal DPR 445/2000. Nel caso di Comuni che si presentino in forma associata, la richiesta deve essere avanzata dal soggetto avente il potere di rappresentanza secondo le disposizioni delle relative forme associative.

❖ **Documentazione per la valutazione di pre-ammissibilità** dell'affidamento (documentazione elencata nell'Allegato Tecnico n. 3 "Ammissibilità degli affidamenti").

**2. BUSTA B- Documentazione amministrativa contenente:**

❖ **Copia dell'atto o degli atti deliberativi**, adottati nelle forme di legge da parte dell'organismo competente del potenziale soggetto beneficiario contenenti:

- a) approvazione del Piano Comunale del servizio di gestione dei rifiuti;
- b) approvazione del progetto di servizi e/o dei lavori e dei relativi quadri economici predisposta secondo le modalità di legge;
- c) approvazione Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- d) approvazione piano di rientro (*solo per i Comuni che risultano inadempienti nei pagamenti*);

- e) delibera del Consiglio Comunale di adempimento alla LR n. 14/2014 e alla DGR n. 381/2015 che approva la convezione di adesione alla Comunità d'Ambito di riferimento.

Nel caso di Comuni che si presentino secondo le forme associative previste nel Piano d'Azione, l'atto o gli atti devono essere presentati da ciascun Comune facente parte della forma associativa.

❖ **Atto di formale impegno** (deve essere presentato da ogni Comune nel caso di Comuni che si presentino nelle forme associative previste dal Piano d'Azione):

- f) alla partecipazione economica al costo complessivo del progetto (nel caso di Comuni associati l'impegno per ogni singolo Comune è relativo alla propria quota parte);
- g) ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento approvato;
- h) alla predisposizione e approvazione da parte degli Organi competenti di un nuovo regolamento comunale per il calcolo della TARI che tenga conto dell'attivazione/implementazione del servizio di raccolta differenziata a seguito dell'erogazione del contributo;
- i) a sostenere i costi per il servizio di raccolta differenziata nei cinque anni successivi alla data di stipula della convenzione, nel rispetto delle previsioni del Piano Comunale (numero di abitanti serviti, tipologia di servizio, % di raccolta differenziata, ecc.);
- j) al raggiungimento/incremento della percentuale di raccolta differenziata di almeno il 65% entro il 31.12.2020 (**dichiarare in modo esplicito il valore obiettivo di RD al 2020 coerente con quello del Piano Comunale**);
- k) in caso di proposta progettuale di potenziamento/riorganizzazione del servizio di RD: alla riduzione/invarianza della tassa sui rifiuti secondo quanto previsto nel Piano Comunale (nel caso di raggruppamento di Comuni la riduzione/invarianza della tassa deve essere prevista per ogni Comune);
- l) in caso di realizzazione di un nuovo centro di raccolta:
  - dichiarazione relativa alla proprietà e/o disponibilità dell'area per almeno 10 anni;
  - certificazione di destinazione urbanistica della/e particella/e catastali e certificazione sull'esistenza e sulla qualità dei vincoli (relativa alla superficie di intervento e all'area territoriale di intervento);

❖ Delibera o atto ufficiale di nomina del Responsabile del procedimento;

❖ In caso di Comuni in forma associata secondo le modalità previste nel Piano d'Azione: copia dell'atto costitutivo della forma associativa;

### 3. **BUSTA C - Documentazione tecnica contenente:**

❖ **Formulario di progetto**, redatto secondo lo schema di cui all'**Allegato B**.

Nel caso di Comuni in forma associata la scheda tecnica deve essere sottoscritta dal soggetto avente il potere di rappresentanza secondo le disposizioni delle relative convenzioni;

- ❖ In caso di intervento relativo al servizio di raccolta differenziata: n. 2 copie cartacee e n. 1 copia in formato digitale (CD- ROM) della **proposta progettuale relativa al servizio di raccolta differenziata**;
- ❖ In caso di intervento relativo ai centri di raccolta: N. 2 copie cartacee e n. 1 copia in formato digitale (CD- ROM) del **progetto preliminare del centro di raccolta**;
- ❖ Indipendentemente dalla tipologia di intervento: N. 2 copie cartacee e n. 1 copia in formato digitale (CD- ROM) del **Piano Comunale del servizio di gestione dei rifiuti**;

La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata mediante accertamenti diretti presso gli uffici finanziari e tecnici, mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese.

### *8.3 Modalità di presentazione della proposta progettuale*

Il plico contenente la documentazione elencata nel paragrafo precedente, redatta in lingua italiana, dovrà essere inviato, a mezzo di raccomandata A/R del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, o consegnato a mano, entro il termine perentorio di cui al precedente punto 8.1.

All'esterno del plico si dovranno apporre i dati identificativi del mittente e la dicitura: "**POR Calabria FESR FSE 2014/2020 Attuazione Piano di Azione della Raccolta Differenziata**".

Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusiva cura del mittente. Il plico, sigillato in modo da garantirne l'integrità, sarà controfirmato su tutti i lembi di chiusura.

Nel plico dovranno essere inserite le buste predisposte secondo le indicazioni del paragrafo precedente che dovranno essere separate e immediatamente riconoscibili.

La domanda dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria, sito nella Cittadella Regionale, loc. Germaneto di Catanzaro.

Nessuna responsabilità è addebitabile all'Amministrazione per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del partenariato proponente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore.

### *8.4 Fasi della valutazione*

Al fine della verifica dell'ammissibilità a finanziamento delle istanze presentate e dello svolgimento della fase di valutazione delle istanze ammissibili l'Amministrazione provvederà a nominare un'apposita Commissione.

La commissione procederà preliminarmente alla verifica della documentazione di pre-ammissibilità contenuta nella BUSTA A. In caso di incompletezza/carenza documentale

sarà richiesta al beneficiario un'integrazione da presentare entro i 10 giorni successivi dall'inoltro formale della richiesta.

Ad esito positivo della verifica di pre-ammissibilità si procederà all'apertura della BUSTA B contenente la documentazione amministrativa. In caso incompletezza/carenza documentale sarà richiesto al beneficiario un'integrazione da presentare entro i 10 giorni successivi dall'inoltro formale della richiesta.

Nel caso in cui la richiesta di integrazione documentale, di cui alle precedenti fasi, non dovesse pervenire nei termini indicati, ovvero risultasse non esaustiva, si procederà a formalizzare il rigetto dell'istanza di finanziamento.

Quindi la commissione procederà alla valutazione di merito esaminando la documentazione contenuta nella BUSTA C.

La valutazione tecnica sarà espletata sulla base della griglia riportata nel paragrafo successivo, predisposta in coerenza con i criteri per la selezione delle operazioni da finanziare con il PO FESR 14-20, già approvati con procedura di consultazione scritta.

Il Dipartimento Ambiente e Territorio, entro i 90 giorni successivi alla scadenza del termine di presentazione della proposta progettuale, approverà n. 2 graduatorie provvisorie degli interventi ammissibili, per come specificato nel paragrafo successivo.

L'eventuale richiesta di chiarimenti in ordine alla documentazione della BUSTA A e/o della BUSTA B, anche a carico di uno solo dei beneficiari, interromperà il suddetto termine.

Ai fini della trasparenza di tutto l'iter di valutazione verrà data evidenza nell'apposita sezione web del Dipartimento Ambiente e Territorio.

### *8.5 Riserva di priorità di finanziamento*

In caso di esito negativo della verifica di pre-ammissibilità, l'Amministrazione regionale consentirà ai beneficiari, nell'ambito della durata del periodo di ammissibilità della spesa del POR Calabria FESR 2014-2020, e eventualmente anche al di fuori di tale periodo per altri canali finanziari, di ripresentare le proposte progettuali al verificarsi della condizione positiva di ammissibilità degli affidamenti.

La proposta progettuale, riformulata in aderenza alle mutate condizioni, dovrà essere presentata con le stesse modalità previste nel presente disciplinare.

Una commissione all'uopo nominata secondo gli stessi criteri sopra esposti, procederà pertanto alla valutazione. Nel merito tecnico, in assenza di confronto competitivo, alla proposta progettuale sarà assegnato un punteggio tecnico sulla base della griglia di valutazione di cui al paragrafo seguente. Saranno ammesse a finanziamento le proposte progettuali con punteggio tecnico superiore a 60/100. La stipula della convenzione è condizionata al reperimento della necessaria risorsa finanziaria.

**Si procederà con la valutazione delle proposte progettuali oggetto della riserva di priorità di finanziamento solo ad esaurimento della graduatoria di cui alla sezione programmatica.**

## 8.6 *Modalità di valutazione delle proposte progettuali*

Le proposte progettuali saranno sottoposte ad una valutazione tecnica di merito da espletarsi a cura della Commissione di valutazione sopra indicata.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi del presente Piano, la valutazione delle proposte progettuali dovrà:

- tenere conto prioritariamente del maggior numero di abitanti interessati dalle proposte medesime;
- prevedere una valutazione preferenziale degli interventi configurati su aree geografiche coincidenti con gli Ambiti di Raccolta Ottimali (A.R.O.), tanto più se ricompresi in Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.) che abbiano già formalizzato la convenzione di costituzione di cui alla L.R. 14/2014;
- **prevedere una precedenza per le realtà territoriali che sono ancora caratterizzate da un basso livello di servizio in termini di percentuale di raccolta differenziata.**

L'applicazione di quest'ultimo criterio è ritenuto particolarmente rilevante per l'Amministrazione regionale per l'incremento della percentuale di RD su tutto il territorio regionale.

L'Amministrazione intende quindi declinare questo criterio attraverso un'attribuzione di precedenza nell'accesso al finanziamento delle proposte progettuali relative al servizio di raccolta differenziata per le realtà territoriali che registrano al 2015 un livello di RD inferiore o al più uguale a 25%.

Pertanto la Commissione, nel procedere alla progressiva valutazione delle proposte progettuali secondo la griglia sotto definita e all'assegnazione del relativo punteggio, per le proposte progettuali riguardanti il servizio di RD (eventualmente anche integrate con la realizzazione di un centro di raccolta) che partono da una base-line di RD al 2015 inferiore o al più uguale al 25%, stilerà una distinta graduatoria provvisoria.

Pertanto il Dipartimento Ambiente e Territorio approverà due distinte graduatorie provvisorie:

- **graduatoria n°1: relativa alle proposte progettuali per i Comuni con base-line al 2015  $\leq$  25%;**
- **graduatoria n°2: relativa alle proposte progettuali per i Comuni con base-line al 2015  $>$  25%.**

Tali graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul sito istituzionale della Regione Calabria, Dipartimento Ambiente e Territorio per 30 giorni consecutivi al fine di consentire eventuali osservazioni.

Trascorsi i 30 giorni il Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio emetterà il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva, che sarà quindi pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria.

L'elenco definitivo delle proposte ammesse a finanziamento conterrà una sezione attuativa, sino alla concorrenza delle risorse disponibili sulla pertinente azione 6.1.2 del PO 14-20 (al netto delle risorse assegnate alla riserva di efficacia di cui all'art. 20 del Reg. (UE) n. 1303/2013), ed una sezione programmatica, contenente le proposte progettuali da finanziare quando si renderanno disponibili ulteriori risorse.

**Le proposte contenute nella graduatoria n°1 avranno la priorità di inserimento nella sezione attuativa.**

L'atto approvativo sarà corredato della seguente documentazione:

- Elenco interventi: sezione attuativa e sezione programmatica, quadro dei costi e delle fonti finanziarie.
- Schede degli interventi.
- Piano finanziario per annualità.

Nei 30 giorni successivi all'approvazione dell'elenco definitivo degli interventi sarà stipulata la convenzione regolante i rapporti tra le parti.

**Tutti gli interventi della sezione attuativa dovranno concludersi entro il 31.12.2020.**

Si riporta di seguito la griglia di riferimento dei criteri da adottarsi per la valutazione delle proposte progettuali .

Criteri di selezione		Parametro					P/max	
1	Capacità dell'intervento di accrescere la quantità di rifiuti avviati alla raccolta differenziata con particolare riferimento alla frazione umida del rifiuto urbano	1.1 Incremento della percentuale di rifiuti avviati alla raccolta differenziata (differenza tra il dato target del Piano Comunale dei rifiuti al 2020 e la base-line al 2015)	fino al 15=1	tra il 16 ed il 29=4	tra il 30 ed il 44=8	tra il 45 e l'64=10	maggiore o uguale dell'65=12	12
		1.2 Incremento della percentuale della frazione umida intercettata dalla raccolta differenziata (differenza tra il dato target del Piano Comunale dei rifiuti al 2020 e la base-line al 2015) (%FORSU2020-%FORSU 2015)	fino al 15=1	tra il 16 ed il 39=4	tra il 40 ed il 59=8	Maggiore o uguale a 60=12		12
		1.3 popolosità del bacino potenziale di utenza (popolazione residente dato ISTAT gennaio 2016)	>= 5000; <10.000 =4	<20.000 ; >= 10.000 =8	>= 20.000 =12			12
		1.4 valutazione del progetto in termini di coinvolgimento delle utenze (n. utenze servite dalla proposta progettuale/utenze totali da servire)	Fino al 50%=4	Tra il 51 ed il 80%= 6	maggiore dell'80%=8			8
2	Ridurre i rifiuti smaltiti in discarica.	2.1 Riduzione della percentuale dei rifiuti urbani residui (%RUR2015-%Rur 2020)	Fino a 30= 1	tra 31 e 55 = 3	tra 56 e 65 = 5	>65 = 7		7
3	Capacità del progetto di migliorare l'efficacia e l'efficienza della raccolta differenziata	3.1 Efficienza ed efficacia del modello di raccolta prevalente implementato con la proposta progettuale, in relazione al numero di utenze (domestiche e assimilate) servite dal modello stesso. Qualora la proposta progettuale riguardi solo la realizzazione di un centro di raccolta il dato si dovrà desumere	Raccolta stradale con cassonetti e campane= 1	Raccolta di prossimità "quasi domiciliare" con bidoni carrellati = 3	Raccolta domiciliare porta a porta= 12			12

		dal Piano comunale, in relazione al modello prevalente di raccolta differenziata a servizio del numero totale di utenze domestiche e assimilate servite						
		3.2 Tipologia di rifiuti conferibili al centro di raccolta (per i centri di raccolta esistenti il dato deve essere inserito nel Piano Comunale, per le proposte progettuali inerenti la realizzazione/ampliamento dei centri di raccolta, dal progetto preliminare)	Fino a 10 codici CER= 2	Oltre 10 Codici CER= 4				4
			Ritiro inerti= 1					1
			Ritiro di RAEE= 1					1
			Ritiro pneumatici f.u=1					1
		Integrazione del centro di raccolta con il centro del riuso e della preparazione per il riutilizzo (previsione da proposta progettuale presentata. Per i centri di raccolta esistenti l'informazione è inserita nel Piano Comunale)	NO= 0	Si= 1				1
4	Sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento	Capacità della proposta progettuale di generare ricavi dalla vendita dei materiali oggetto delle raccolte separate (corrispettivi CONAI o dei Consorzi indipendenti) Entità dei corrispettivi/Costo totale della proposta progettuale	dal 5% fino al 10%= 0,5	Maggiore del 10% e fino al 20%= 1	Maggiore del 20%= 2			2
5	Capacità di governance dell'intervento	Adozione di strumenti quali: accordi/convenzioni con imprese convenzionate CONAI, con associazioni di categorie e/o con produttori di merci e/o imballaggi	Fino a n. 1= 0	Tra 1 e 3= 1	Maggiore di 3= 2			2

		Efficacia della soluzione gestionale ed organizzativa della proposta progettuale, in termini di grado di coerenza con le soluzioni tecniche adottate	Medio=1	Buono=2				2
		Coincidenza del bacino di riferimento della proposta progettuale con l'ARO di cui alla L.R. 14/2014	NO=0	SI=4				4
		Implementazione di sistemi di monitoraggio e controllo del servizio sull'intero territorio comunale (o intercomunale)	NO=0	SI=1				1
6	Capacità del progetto di generare profitto, oppure ricadute sociali, dalla frazione differenziata dei rifiuti	Riduzione della TARI	NO=0	SI=1				1
		Agevolazioni agli utenti, eco-fiscalità; eco-bonus ; utilizzo di sistemi di tariffazione puntuale (attuazione del principio paghi per quanto produce derivante dal principio comunitario chi inquina paga	NO=0	SI=1				1
7	Efficacia delle azioni di informazione e sensibilizzazione/partecipazione in rapporto all'ampiezza del bacino di utenza e dei differenti target group	Sarà calcolata come il rapporto tra l'incidenza % delle spese di informazione (I_inf) e la percentuale di popolazione raggiunta dalle azioni di informazione (Pop%). Dove I_inf (%)=costo informazione/costo totale intervento; Pop(%)= popolazione interessata dalle azioni di informazione/popolazione totale	$I\_inf/Pop\% > 0,25 = 1$	$l\_inf/Pop\% > 0,1 \text{ e } < 0,25 = 2$	$l\_inf/Pop\% \leq 0,1 = 3$			3
8	Livello di partecipazione dei soggetti proponenti e/o di altri soggetti privati agli investimenti							n.a.
9	Qualità e sostenibilità tecnica della proposta di progetto	Grado di congruità del dimensionamento del centro di raccolta, anche esistente, in relazione al bacino d'utenza	Basso=1	Buono=2				2

		Livello di organizzazione dei servizi di raccolta differenziata in termini di frequenze della raccolta e disponibilità di mezzi	medio= 2	buono=6				6
10	Sperimentazione di tecniche caratterizzate da alta replicabilità in altri contesti di intervento		Assenza di replicabilità della soluzione tecnica proposta = 0	Dimostrazione di replicabilità della soluzione tecnica proposta = 1				1
11	Livello di innovazione dell'intervento anche in funzione della capacità di utilizzazione di metodologie e tecnologie avanzate per la raccolta differenziata dei rifiuti	Grado di innovazione delle metodologie e delle tecniche di progettazione del servizio e/o dell'infrastruttura in grado di migliorare la qualità delle raccolte selettive e incrementare le percentuali di intercettazione delle singole frazioni merceologiche	Basso=1	Medio/alto=2				2
12	Applicazione, nelle procedure di appalto pubblico dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) del Green Public Procurement	Numero di CAM applicati	Fino a 1= 0	Tra 1 e 3= 1	Maggiore di 3= 2			2
	Totale							100

## 9. Risorse Programmabili

Le risorse del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 assegnate all'azione 6.1.2 - Asse 6, ammontano a complessivi **36.604.166 euro**.

Le risorse programmabili nell'ambito del presente Piano di azione, al netto delle risorse assegnate alla riserva di efficacia di cui all'art. 20 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (6,21%) sono pari a: **34.331.047euro**.

## 10. Cause di esclusione

Saranno escluse:

- le proposte provenienti da beneficiari diversi da quelli identificati nel Piano d'Azione e nel presente disciplinare;
- proposte presentate dallo stesso beneficiario in più forme costitutive;
- le proposte incomplete non conformi alle prescrizioni formali stabilite nel presente disciplinare
- le proposte prive di sottoscrizione nella documentazione nonché in tutte le parti in cui è richiesta la sottoscrizione della stessa.

## 11. Responsabile del Procedimento

Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e Territorio- Settore 8 – Rifiuti

Responsabile unico del procedimento: ing. Antonio Augruso

Indirizzo di posta elettronica: [antonio.augruso@regione.calabria.it](mailto:antonio.augruso@regione.calabria.it); pec: [rifiuti.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:rifiuti.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it); Telefono: 0961857229

11.1 Modello - Elenco interventi: Sezione Attuativa e Sezione Programmatica, quadro dei costi e delle fonti finanziarie

Sezione Attuativa						
N.	Intervento	Breve descrizione	Coerenza con PO FESR 14-20	Risorse PO FESR 14-20	Altre eventuali risorse (Cofinanziamento)	Risorse totali
.....	.....	.....	Azione 6.1.2			
.....	.....	.....	Azione 6.1.2			
.....	.....	.....	Azione 6.1.2			
			<b>TOTALE</b>			

Sezione Programmatica						
N.	Intervento	Breve descrizione	Tipo Fondi	Risorse pubbliche (.....)	Altre eventuali risorse (Cofinanziamento)	Risorse totali
.....	.....	.....				
.....	.....	.....				
.....	.....	.....				
				<b>TOTALE</b>		

	<b>Totale azioni FESR</b>			
	<b>Totale altre risorse pubbliche (Fondi .....)</b>			
	<b>Totale eventuali altre risorse (Cofinanziamento)</b>			
	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			

### 11.2 Schede tipo degli interventi

In seguito all'individuazione degli interventi ammissibili saranno predisposte le seguenti schede tipo:

Codice Intervento	<i>Attribuire un codice intervento univoco</i>
Denominazione	<i>Titolo del progetto</i>
Risultato Atteso e Azione PO	<i>R.A. 6.1 – Azione 6.1.2</i>
Obiettivo operativo e contenuti	<i>Obiettivo del Progetto in relazione agli obiettivi del PO</i>
<i>Procedure di Attuazione e modalità di selezione</i>	<i>Piano di Azione “Interventi per il miglioramento del servizio di Raccolta Differenziata in Calabria”</i>
Soggetto Attuatore	<i>Ente Attuatore</i>
Destinatari	<i>Bacino utenza servito; Popolazione coinvolta;</i>
Costo e cofinanziamento	<i>Costo intervento ed eventuale cofinanziamento del Soggetto Attuatore</i>
Fasi e tempi di attuazione	<i>Cronoprogramma di attuazione: Avvio attività, realizzazione e chiusura.</i>
Indicatori di realizzazione	<i>Indicatori del PO</i>
Indicatore di output	<i>Indicatori del PO</i>

### 11.3 Modello - Piano finanziario per annualità e per azione

Codice Intervento	Denominazione Intervento	Azione PO	Costo Totale	Quota pubblica FESR	Quota pubblica (.....)	Cofin.	Anno 1	Anno 2	Anno 3

Risultato Atteso	Azione	Costo Totale	Quota pubblica FESR
R.A.6.1	Azione 6.1.2		

## 11.4 Cronoprogramma

Fase	Attività	Descrizione	Tempi
Fase 1	Avvio delle procedure di attuazione del Piano di Azione	Approvazione del disciplinare con decreto dirigenziale e pubblicazione su BURC	Dicembre 2016
	Incontri con gli Enti	Avvio degli incontri con gli Enti. Somministrazione ed illustrazione del disciplinare di attuazione.	Entro i 20 giorni di pubblicazione del disciplinare
	Acquisizione delle proposte progettuali	Progettazione e presentazione delle proposte progettuali a cura degli Enti cui è rivolto il Piano	Con decorrenza dal 20° giorno successivo a quello di pubblicazione del disciplinare sul BURC e fino al termine di 70 gg. successivi
Fase 2	Valutazione e approvazione delle proposte progettuali	Nomina commissione, valutazione interventi e formalizzazione atto di approvazione (Decreto Dirigenziale a cura del Dipartimento competente in materia di gestione dei rifiuti)	Entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte progettuali
Fase 3	Attuazione e conclusione degli interventi	Formalizzazione convenzione con i beneficiari	Entro 30 giorni successivi all'approvazione della graduatoria definitiva
		Chiusura degli interventi	Entro dicembre 2020

## 12. Strutture responsabili

La struttura responsabile dell'attuazione del Piano di Azione è il Dipartimento competente in materia di gestione dei rifiuti:

- Responsabile dell'azione: Il Dirigente del Settore competente

Al Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria è demandato il coordinamento generale, con il compito di:

- svolgere funzioni di indirizzo, sorveglianza e impulso del Piano di Azione, anche al fine di garantire un adeguato livello di complementarietà e integrazione rispetto agli ulteriori interventi da programmare a livello regionale e nazionale;
- garantire il monitoraggio e la verifica sull'attuazione degli interventi;
- proporre soluzioni operative e tecniche atte a migliorare l'efficacia implementativa e di realizzazione degli interventi, anche mediante il ricorso agli strumenti di semplificazione e dematerializzazione previsti dalla programmazione 2014-2020;

Per migliorare l'efficacia e l'efficienza attuativa delle azioni e degli interventi previsti, al Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria è altresì demandato il compito di assicurare un adeguato supporto operativo all'attuazione Piano di Azione attraverso il ricorso alle competenze tecniche e organizzative di Soggetti in house e/o di soggetti specializzati appositamente selezionati utilizzando le risorse dell'Asse 14 del POR Calabria FESR FSE 2014-2020.

## 13. Pubblicazione

Il presente documento ed i relativi allegati saranno pubblicati sul BURC della Regione Calabria, sul sito del Dipartimento Ambiente e Territorio (<http://www.regione.calabria.it/ambiente>) alla sezione RIFIUTI "Bandi e Avvisi", nonché sulla pagina web <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it> alla sezione "Bandi".